



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

INTERROGAZIONE

Indifferibile e urgente in aula

N. 500

Emergenza Covid: sostegno ai punti di ristoro negli istituti scolastici.

Presentata dalla Consigliera regionale:

BILETTA ALESSANDRA HILDA FRANCESCA (prima firmataria) 17/11/2020

Presentata in data 17/11/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno

Ordinaria a risposta orale in Aula

Ordinaria a risposta orale in Commissione

Ordinaria a risposta scritta

Indifferibile e urgente in Aula

Indifferibile e urgente in Commissione

☐
☐
☐
☒
☐

Oggetto: Emergenza Covid: sostegno ai punti di ristoro negli istituti scolastici.

PREMESSO CHE

- il 30 gennaio 2020, in seguito alla segnalazione da parte della Cina di un cluster di casi di polmonite ad eziologia ignota (poi identificata come un nuovo coronavirus Sars-CoV-2) nella città di Wuhan, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale l'epidemia di coronavirus in Cina. Il Governo italiano, tenuto conto del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, ha proclamato lo stato di emergenza e messo in atto le prime misure di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale;
- con i provvedimenti assunti nei mesi di marzo ed aprile scorsi, il Governo ha stabilito, tra il resto, la chiusura degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e la sospensione di una serie di attività, tra cui quelle della ristorazione;
- in base all'andamento dell'epidemia, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio scorso, il Governo ha definito le modalità per una graduale e progressiva riapertura delle diverse attività;
- da tale possibilità sono risultati nei fatti esclusi i bar siti all'interno degli istituti scolastici, in ragione del perdurare della chiusura delle scuole stesse;

EVIDENZIATO CHE

- in Italia vi sono circa 500 punti ristoro all'interno di istituti scolastici;
- gli operatori delle attività in parola hanno potuto fruire, al pari degli altri, delle misure di sostegno predisposte dal Governo e dalla Regione, riconducibili all'indennità del DL Cura Italia, il bonus previsto dal Decreto Rilancio ed il bonus erogato dalla Regione ai sensi la l.r. 12/2020;
- l'attività di tali realtà è stata sospesa per sei mesi, nel periodo tra marzo ed agosto, ed è potuta riprendere a settembre con l'avvio dell'anno scolastico;
- al momento della riapertura, in ragione delle linee guida recanti le misure per contenere il contagio, tali attività non hanno potuto fare affidamento sul normale afflusso di clienti;

CONSIDERATO CHE

- gli operatori esercitano le attività di cui sopra in ragione di una concessione di media quadriennale, che conclude una procedura ad evidenza pubblica e che prevede investimenti iniziali, oltre che la corresponsione di canoni di concessione (alla provincia o all'istituto scolastico in base alle situazioni), il pagamento delle utenze e gli altri oneri fiscali;

- i termini della concessione prevedono, inoltre, prezzi calmierati, l'impossibilità di attrarre utenza diversa da quella scolastica e si basano sul periodo stabilito, che consentono l'ammortamento degli investimenti sostenuti;

CONSIDERATO CHE

- con DPCM 3 novembre 2020, il Governo ha assunto nuove misure per il contrasto e il contenimento dell'emergenza da Covid-19, tra le quali limitazioni alle aperture dei servizi di ristorazione da declinarsi in modo differente in base all'andamento dell'epidemia e l'aumento della didattica a distanza (che nella gran parte degli istituti può raggiungere il 100% della popolazione scolastica);

SI INTERROGA

la Giunta regionale e l'Assessore competente

- se siano a conoscenza di eventuali solleciti di pagamento di quanto dovuto dai gestori dei punti ristoro all'interno delle scuole da parte della Città metropolitana di Torino e delle Province;
- nel caso di risposta affermativa se intendano farsi parte attiva verso la Città metropolitana di Torino e le Province affinché si approfondiscano modalità che consentano una proroga dei termini temporali delle concessioni, di modo da consentire ai gestori di queste attività un parziale recupero delle perdite e di ammortizzare le spese sostenute;
- se si intendano assumere iniziative utili per sollecitare il Governo a prevedere ulteriori misure per le attività dei punti ristoro all'interno degli istituti scolastici, quali un ampliamento dei contributi e lo slittamento del pagamento dei tributi.